

Noi, parenti di Silone per un confronto aperto

Maria Moscardelli
nipote di Ignazio Silone

SONO la nipote di Ignazio Silone, ho appena letto sulla stampa la notizia che Dario Biocca ha proposto al Centro Studi intitolato ad Ignazio Silone una discussione sul suo libro "Silone, La doppia vita di un Italiano", da tenersi 'a porte chiuse'. Il Centro Studi ha replicato annunciando l'intenzione di tenere un convegno 'a porte aperte'. Lo storico Biocca ha risposto rifiutando di partecipare ad alcun convegno pubblico ed ha anzi chiuso i suoi rapporti con il Centro Studi.

Noi parenti, pur sapendo Silone assolutamente estraneo alle accuse di essere stato una sorta di abietto "serial spione", nondimeno accertiamo che un dibattito pubblico possa anche mettere in discussione le nostre certezze.

Il mio libro su Silone e una tenace ostilità

Dario Biocca
storico

MARIA Moscardelli, nipote di Ignazio Silone, si rammarica che io non abbia accolto l'invito a partecipare a un pubblico dibattito indetto dal Centro Studi Ignazio Silone (la Repub-

blica, 20 luglio). Informo la signora Moscardelli che il Centro Studi non mi ha rivolto alcun invito. Ha invece rifiutato di accogliere il materiale di archivio, gli articoli e i documenti — alcune migliaia — che ho raccolto nel corso di questi anni sulla vita dello scrittore e che intendevo donare allo stesso Centro Studi. In una lettera sorprendente per toni e contenuti, il Presidente Aurora Botticchio mi ha spiegato che un Comitato scientifico «super partes» dovrà prima dirimere la «incresciosa questione» relativa alle tesi del mio libro ('Silone. La doppia vita di un italiano', Rizzoli). Non mi sono dunque sottratto a nulla se non a un'ostilità che sembra non attenuarsi anche di fronte a gesti di cortesia e collaborazione — nonché all'interesse della comunità scientifica e dello stesso Centro Studi. Troverò certamente altre istituzioni in grado di custodire il materiale e porlo a disposizione degli studiosi.

*Ma Silone merita
un convegno di studio*

Maria Moscardelli
nipote di Silone

DARIO Biocca, in risposta all'annuncio da parte del Centro Studi Ignazio Silone di voler indire un Convegno di studiosi «super partes» aperto al pubblico, sul caso Silone, ha risposto testualmente: «Naturalmente non parteciperò ad alcun convegno di studiosi «super partes».